



Comitato Aosta Pride

Carta dei valori e protocollo di adesione

Art. 1 | **Finalità, natura del Pride e valori**

Il Comitato Aosta Pride promuove la visibilità, la dignità e i diritti delle persone LGBTQIA+, contrastando ogni forma di discriminazione e violenza e contribuendo alla diffusione di una cultura dei diritti, dell'uguaglianza sostanziale e dell'autodeterminazione.

Il Pride è una manifestazione politica, sociale e culturale, fondata sulla centralità delle soggettività LGBTQIA+ e su uno sguardo intersezionale, che riconosce e contrasta le diverse forme di oppressione, discriminazione ed esclusione.

Il Comitato si riconosce nei seguenti principi:

- antifascismo e antirazzismo
- transfemminismo
- autodeterminazione delle persone e dei corpi
- laicità delle istituzioni
- intersezionalità
- contrasto all'odio, alla violenza, alle discriminazioni e a ogni forma di oppressione
- rifiuto di ogni forma di patologizzazione delle identità e degli orientamenti

Art. 2 | **Natura del Comitato, assetto e responsabilità**

Il Comitato Aosta Pride è un comitato informale, costituito da associazioni, enti e collettivi che collaborano su base paritaria per l'organizzazione della manifestazione.

Arcigay Queer Vda André Zanotto APS svolge il ruolo di associazione capofila, con funzione di riferimento per gli aspetti burocratici, amministrativi, legali e formali necessari all'organizzazione del Pride, in coerenza con le decisioni collettive del Comitato.



Al fine di garantire la pluralità e l'indipendenza decisionale, ogni persona delegata può rappresentare un solo Ente all'interno del Comitato organizzatore; in caso di sovrapposizione di ruoli apicali tra diversi Enti, l'associazione interessata dovrà nominare una persona delegata differente. Per assicurare un confronto equilibrato, ogni Realtà organizzatrice partecipa alle decisioni attraverso una sola persona delegata (titolare) o, in sua assenza, dal sostituto supplente.

Viene istituita una Cabina di Regia con funzioni di coordinamento operativo e politico. Data la responsabilità legale, patrimoniale e burocratica assunta, l'Associazione Capofila esprime di diritto figure di riferimento all'interno di tale organo, con funzione di garante della sostenibilità.

In quanto titolare del marchio "Aosta Pride" e unico soggetto esposto verso terzi per gli adempimenti amministrativi e finanziari, Arcigay Queer Vda si riserva la facoltà di intervenire qualora decisioni o comunicazioni risultino in contrasto con la presente Carta, con la normativa vigente o possano esporre il soggetto capofila a responsabilità legali e reputazionali. Tale intervento deve essere preceduto, ove possibile, da una consultazione d'urgenza con la Cabina di Regia o con la figura della Portavoce, al fine di salvaguardare lo spirito di coordinamento collegiale.

Il ruolo di associazione capofila non comporta una funzione di direzione politica esclusiva, che resta in capo al Comitato nella sua composizione collegiale.

Art. 3 | Natura politica e rapporti esterni

Il Comitato Aosta Pride è uno spazio politico, sociale e culturale.

Il Comitato non è un partito politico e non sostiene liste o candidati.

Il Comitato può collaborare con enti, associazioni, sindacati, partiti e istituzioni sulla base dei valori e dei principi della presente Carta.

Le persone aderenti al Comitato, nel dibattito pubblico e nelle relazioni esterne, si impegnano ad adottare modalità comunicative responsabili, rispettose e non discriminanti, anche in contesti eventualmente conflittuali. Si impegnano altresì ad agire in modo coerente con i valori antifascisti, antidiscriminatori e transfemministi del Pride. Anche nel conflitto e nella critica, si rifiutano pratiche di delegittimazione personale, violenza verbale o linguaggi oppressivi, privilegiando forme di confronto politico responsabili e collettive, nel rispetto delle linee politiche e decisioni condivise all'interno del Comitato.

Art. 4 | Adesione, livelli di partecipazione e impegni

Possono aderire al Comitato associazioni, enti e collettivi che condividano i valori della presente Carta, agendo sempre in conformità al principio di autoresponsabilità e ai canoni della massima apertura, attenzione, rispetto



Per permettere l'adesione anche alle realtà non interessate o impossibilitate a un coinvolgimento attivo nell'organizzazione concreta del pride, il Comitato prevede due livelli di partecipazione:

a) **Realtà organizzatrici**

Sono le realtà che partecipano stabilmente al Comitato e che si impegnano attivamente nella progettazione, organizzazione e realizzazione del Pride e degli eventi collegati.

Le realtà organizzatrici si impegnano in particolare a:

- garantire una presenza continuativa alle riunioni del Comitato: il superamento di 2 (due) assenze ingiustificate nell'arco dell'anno comporta la decadenza automatica dal ruolo di realtà organizzatrice;
- designare una persona di riferimento stabile e una persona supplente;
- partecipare attivamente all'organizzazione e alla realizzazione degli eventi ufficiali del Pride;
- Invitare le persone aderenti alle proprie organizzazione a partecipare con costanza e assiduità agli eventi organizzati dal Comitato, in un'ottica di autopromozione e supporto concreto alla riuscita della manifestazione anche in termini di pubblico;
- contribuire, in base alle proprie possibilità, alla sostenibilità economica della manifestazione, ad esempio attraverso la realizzazione di un evento di raccolta fondi nel periodo precedente al Pride, promuovendo campagne di fund raising, offrendo lavoro volontario che sollevi l'organizzazione da alcuni oneri economici, tramite il reperimento di sponsorizzazioni o in altre forme da concordare;
- condividere responsabilità operative e carichi di lavoro in modo collaborativo.
- diffondere attraverso i propri canali di comunicazione il programma delle attività del pride promuovendoli con le persone associate e follower

Il mancato adempimento dell'obbligo di raccolta fondi entro i termini concordati comporta il declassamento automatico della realtà interessata al ruolo di "Realtà sostenitrice" per l'edizione in corso.

b) **Realtà sostenitrici**

Sono le realtà che condividono i valori del Pride e sostengono pubblicamente la manifestazione, offrendo un supporto di tipo morale, culturale o istituzionale.



Le realtà sostenitrici:

- non partecipano alle decisioni organizzative;
- non prendono parte ai processi decisionali del Comitato;
- non assumono responsabilità operative.

L'adesione comporta per tutte le realtà l'impegno a:

- rispettare la centralità delle soggettività LGBTQIA+;
- non strumentalizzare il Pride per finalità estranee ai suoi obiettivi;
- non promuovere pratiche o discorsi discriminatori;
- rispettare le decisioni collettive del Comitato.

Art. 5 | **Incompatibilità e perimetro dei diritti**

Non possono aderire al Comitato Aosta Pride soggetti, associazioni, enti o gruppi che:

- neghino, ostacolino o si oppongano ai percorsi di affermazione di genere e alla piena autodeterminazione delle persone trans, non-binarie e varianti di genere, promuovendo visioni patologizzanti, escludenti o discriminatorie;
- neghino o ostacolino i diritti riproduttivi e le nuove forme di genitorialità, incluse la Gestazione Per Altri (GPA), o si oppongano al riconoscimento dei figli e delle figlie delle famiglie omogenitoriali;
- promuovano o legittimino pratiche o discorsi discriminatori, incluse le cosiddette "terapie riparative" o posizioni anti-abortioniste;
- neghino o mettano in discussione i diritti civili, la laicità delle istituzioni o i principi di autodeterminazione sul fine vita;
- promuovano politiche, pratiche o posizioni pubbliche in contrasto con i principi di autodeterminazione, uguaglianza sostanziale, intersezionalità e rispetto delle soggettività LGBTQIA+.



Art. 6 | **Rapporto con il Manifesto politico annuale**

Il Comitato Aosta Pride approva annualmente un Manifesto politico che definisce priorità, rivendicazioni e posizioni politiche specifiche di ciascuna edizione.

L'adesione al Comitato comporta il riconoscimento della legittimità politica del Manifesto annuale come espressione collettiva del Comitato e l'impegno a non ostacolarne pubblicamente contenuti e finalità.

La presente Carta definisce il perimetro politico, i valori e i principi permanenti di riferimento del Comitato.

Art. 7 | **Marchio, nome e identità del Pride**

Il marchio "Aosta Pride", il nome e i relativi segni distintivi sono di proprietà di Arcigay Queer Vda André Zanotto APS e sono marchio registrato.

Il loro utilizzo da parte delle realtà aderenti è consentito esclusivamente nell'ambito delle attività ufficiali del Comitato Aosta Pride e nel rispetto delle decisioni collettive del Comitato.

È vietato l'uso del marchio e dell'identità del Pride per finalità estranee, promozionali o strumentali in contrasto con i valori della presente Carta.

Art. 8 | **Comunicazione, loghi ed eventi ufficiali**

Gli eventi ufficiali del Pride sono eventi del Comitato Aosta Pride e non delle singole associazioni aderenti.

Nella comunicazione, nel materiale promozionale e negli eventi ufficiali del Pride viene utilizzata prioritariamente l'identità visiva e il logo del Pride, al fine di valorizzare il carattere collettivo, corale e di comunità della manifestazione.

Non è prevista, di norma, la valorizzazione dei loghi o delle identità visive dei singoli soggetti aderenti all'interno della comunicazione ufficiale del Pride, salvo diverse e specifiche decisioni motivate del Comitato.

Art. 9 | **Regole di ingaggio e funzionamento operativo**

Le modalità operative, i criteri di partecipazione, i contributi richiesti, le regole relative a sponsor, fundraising, presenza sul palco, utilizzo degli spazi, organizzazione degli eventi e ogni altra disposizione organizzativa specifica sono definite e aggiornate annualmente dal Comitato.

Tali indicazioni operative costituiscono parte integrante dell'impegno delle realtà aderenti, senza modificare i principi e i valori stabiliti dalla presente Carta.